

IL PANE QUOTIDIANO

Nella macchina solidale
anche Caritas, parrocchie
e San Vincenzo. Domani
un convegno a Muggiò

Banco alimentare In Brianza aiutate diecimila famiglie

*La Compagnia delle opere: la politica
sostenga il non profit nel «fare impresa»*

DI SIMONA ELI

Seicento tonnellate di viveri all'anno distribuiti a 9.686 famiglie. È il volto della povertà in Brianza, quella a cui 92 enti, tra Banchi di solidarietà, parrocchie, Caritas e San Vincenzo, danno risposta grazie al supporto del Banco alimentare della Lombardia. Una povertà dalle innumerevoli sfaccettature come raccontano le storie di vita che i 670 volontari dei dieci banchi di solidarietà brianzoli incrociano ogni settimana quando suonano il campanello per portare sollievo a chi non ce la fa. Ed è qui che scatta la vera forza di questa sussidiarietà nata dal basso: il gesto del fratello che tende la mano

senza chiedere nulla in cambio. «È la mano tesa che rompe la solitudine, che spesso colpisce chi si sente tagliato fuori dal mercato o dalla società» precisa Davide Bartesaghi, presidente del Banco di solidarietà Madre Teresa di Calcutta. Da soli i dieci banchi della solidarietà locale consegnano 300 tonnellate di viveri all'anno a 939 famiglie (3.213 persone). «Numeri impressionanti – prosegue Bartesaghi –. E nell'ultimo anno le richieste d'aiuto sono aumentate. Noi cerchiamo di dare risposta immediata alle necessità. In attesa che le amministrazioni pubbliche e la politica trovino soluzioni più strutturate, la società civile reagisce fornendo una sussidia-

rietà concreta e vissuta. Perché la forza della nostra esperienza – conclude – sta nel fatto che consegniamo personalmente i pacchi creando così rapporti d'amicizia, rimettendo in moto relazioni sociali, offrendo un sostegno e un accompagnamento a chi si trova in difficoltà». Per aiutare le associazioni la Compagnia delle Opere di Monza e Brianza, promuove un convegno dal titolo «Aiutare chi aiuta. La povertà alimentare in Italia» in programma domani sera alle 21 presso la sede del Banco alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" onlus, in via Giovanni XXIII 17/19 a Muggiò. Il convegno prende spunto dall'indagine nazionale realizzata in collaborazione con l'Uni-

versità Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Università degli Studi di Milano Bicocca. «La Compagnia delle Opere di Monza e Brianza – afferma il presidente Pietro Paraboni – guarda al non profit nella consapevolezza che sempre "fare impresa" ha a che fare con l'umano e che un paese non può dirsi veramente civile se non ci si sente corresponsabili delle situazioni di disagio. La Brianza ha una tradizione antica, di gente capace di rispondere ai bisogni. Ecco perché il convegno contribuirà a sollecitare la collaborazione tra imprese, associazioni, società civile e istituzioni cercando un confronto a partire dalle esperienze di chi quotidianamente è impegnato sul campo».



www.ecostampa.it

CRISI

LA RES E MATALLI PREZIOSI IN CERCA DI FUTURO

La crisi economica sta minando seriamente l'occupazione. Gli ammortizzatori sociali si stanno esaurendo, e per migliaia di lavoratori di Milano e provincia si fa più concreto il rischio del licenziamento. Italtel, Nokia Siemens, Novaceta Magenta, Maflow di Trezzano sul Naviglio e Omnia sono solo alcune delle aziende che intendono (o lo hanno già fatto) mettere in atto procedure di mobilità. Ieri, una delegazione di lavoratori della Lares e della Metalli Preziosi (aziende metalmeccaniche di Paderno Dugnano) hanno incontrato al Pirellone l'assessore regionale al Lavoro Gianni Rossoni, per discutere del futuro di 250 lavoratori. Sul fronte Metalli Preziosi c'è l'interessamento concreto di una società russa, ma con problemi relativi alla compravendita e all'occupazione dell'area. «Abbiamo chiesto di esplorare la possibilità di un intervento della Regione per consentire all'azienda di rimanere dov'è adesso e riprendere l'attività – ha spiegato Giuseppe Mansolillo, segretario della Fim Cisl milanese –. Intanto l'obiettivo è il prolungamento della cassa integrazione». Rossoni ha assicurato che non lascerà nulla di intentato e che cercherà di coinvolgere il Comune di Paderno e la Provincia di Milano. Palazzo Isimbardi si è già attivato per risolvere i problemi della Lares. Il 9 febbraio, infatti, l'assessore provinciale al Lavoro Paolo Del Nero si incontrerà con un'azienda del settore fotovoltaico interessata ad insediarsi sul territorio e che pare disposta a ricollocare questi lavoratori.

Tino Redaelli

